



Rocciamelone (m 3538)



(Alpi Graie)

28 – 29 luglio 2018

Nel Medioevo il Rocciamelone era considerato la più alta cima delle Alpi. Oggi la vetta è molto frequentata dagli escursionisti e dai pellegrini particolarmente avventurosi, in particolare in occasione della festa della Madonna della Neve che si svolge ogni anno il 5 agosto. Sulla sommità si trovano il santuario più alto d'Europa, intitolato a Nostra Signora del Rocciamelone e una statua in bronzo, dedicata sempre alla Madonna.

PUNTO DI PARTENZA: da Susa seguire in auto le indicazioni per l'abitato di Mompantero. Seguire le indicazioni per "Rocciamelone" e in circa 35/40 minuti di tragitto in auto, misto asfalto-sterrato, si raggiunge un piccolo pianoro con sulla sinistra la partenza di una teleferica (2.110 m) diretta al Rifugio privato "Ca' d'Asti".

Primo giorno:

Si parcheggia l'auto accanto alla teleferica e si imbecca il sentiero (segnavia bianco-rossi) a sinistra della carreggiata. Il sentiero sale sino alla cresta del crinale (circa 15') dove si trovano un vascone ed una fontana (2215 m). Al di sotto di questo punto si trova il Rifugio la Riposa (2200 m), sorto sui ruderi di un ex-fortino chiamato appunto "La Riposa". Da questo punto si segue il sentiero, sempre ben segnato, che si inerpica sui pendii erbosi verso la cima. Continuando a salire ci si troverà al di sotto di una parete rocciosa sulla cui cima vi sono delle bandiere; prendendo verso destra, in breve tempo si raggiunge il Rifugio Cà D'Asti (2854 mt).

Secondo giorno:

Dal Rifugio Cà D'Asti il sentiero sale lungo una pietraia ripiegando poi verso sinistra con una lunga serie di tornanti; a quota 3300 mt si incontra una croce in ferro posta su di un pilone. Da qui il sentiero si fa pianeggiante per un tratto, quindi riprende a salire con tratti scavati nella roccia e tornanti; arrivati all'ultimo tratto, vi sono corde fisse e catene che agevolano la salita. Da qui la cima dista pochi minuti. Sulla cima trovano posto la famosa statua bronzea della Madonna e il Rifugio Santa Maria, bivacco sempre aperto con 13 posti letto di proprietà dell'Associazione "Giovane Montagna" di Torino.

Nelle giornate più terse il panorama è stupendo su tutte le Alpi occidentali; si possono vedere il Monviso, le Barre des Ecrines a O, il Monte Bianco e Gran Paradiso a N, il Monte Rosa a NE e la collina torinese a SE. Più vicine sono ben visibili tutte le altre cime della zona e non, dalla Punta dell'Aquila sino al Robinet, Cristalliera e Orsiera, dallo Chaberton alla Grand'Hoche, Cima del Vallonetto, Niblè, Sommelier, Rognosa d'Etache, Denti d'Ambin, Pierre Menue ai monti di Bardonecchia, dalla Vanoise alle valli di Lanzo con l'Albaron di Savoia, Uja di Ciamarella, Uja Bessanese, Croce Rossa, Punta d'Arnas e Monte Lera. Sotto il Rocciamelone è ben visibile tutta la val di Susa fino al Monginevro, la val Cenischia fino al lago del Moncenisio (il forte Varisello e la diga) e la Val di Viù con il ghiacciaio del Rocciamelone.

La discesa avviene per lo stesso itinerario di salita.

DISLIVELLI: **I giorno** + m 649. **II giorno** +m 681; – m 1330

TEMPI DI MARCIA: primo giorno ore 2.30; secondo giorno ore 6.

DIFFICOLTÀ: EE.

PERNOTTAMENTO: rifugio Ca' d'Asti, tel. 012233192

COSTI – **Solo per soci SEM e CAI**, massimo 15 partecipanti – costi: soci SEM Euro 37, soci CAI Euro 43. Questi costi non comprendono le spese viaggio da condividere e le bevande al rifugio.

EQUIPAGGIAMENTO: da media montagna.

VIAGGIO: auto proprie

DIRETTORE: Mauro Longari – mauro.longari@gmail.com ; Dante Bazzana – santamischerpa@tiscali.it

ISCRIZIONI – In sede il giovedì sera rivolgendosi ai capigita e versando Euro 10,00 di acconto. Poiché è già stata versata la caparra al rifugista, non verranno accettate iscrizioni senza il contestuale pagamento dell'acconto.

RITROVO – Sabato 28 luglio 2018 ore 13.00 davanti alla sede SEM (MM5 Cenisio)